

## UNA LACRIMA PER RICORDARE

Oggi sono circondata da ragazzi festeggianti.

Anch'io esulto: tutto è finito.

Le superiori ci aspettano,  
assieme al loro imponente edificio  
che ci farà da casa per i cinque anni a seguire.

È bello sapere che finalmente saremo liberi.

Passeremo l'estate a divertirci e festeggiare.

Non baderemo più a ciò che è stato e a ciò che ci aspetta.

Il terrore se ne andrà

e con lui l'angoscia e l'emozione.

Ma, alla fine, tutto ritorna.

Tutto si ripete.

Domani sarà come ieri.

Una volta entrati all'interno di quella scuola,  
subito ne vorremmo uscire, stufi.

Ma, quando poi saremo pronti ad andare,  
i ricordi di quanto vissuto all'interno di quelle mura  
si faranno più vividi che mai,  
lasciandoci soli, vulnerabili,  
circondati da una marea di sentimenti contrastanti.

Lo so, perché lo stesso è stato per il passato.

Lo stesso è stato per questa scuola  
da cui ora siamo pronti ad uscire.

Una scuola che,

con il tempo e con la pazienza,  
abbiamo imparato ad amare.

Tre anni sono pochi,

ma abbastanza lunghi

da averci donato un mucchio di ricordi,  
che conserveremo involontariamente nel nostro cuore.

Perché, si sa,

una volta giunti alla nostra meta,  
ricorderemo, rimpiangeremo  
questi anni così belli e spensierati.

E mentirei nel dire che qui non si è imparato nulla.

Perché, se oggi sono qui esultante sulla soglia dell'uscita,  
è solo grazie all'insegnamento dei nostri professori,  
uomini e donne con grande coraggio e volontà,  
che hanno sacrificato pazienza e voce

pur di inculcarci in testa tutte le nozioni principali della vita.  
Ricordo tutt'ora quel momento tanto temuto,  
in breve, l'entrata in questa scuola.  
Ognuno di noi fremeva,  
chi per la gioia chi per l'ansia,  
ma sicuro è che nessuno di noi si aspettava  
che questa scuola, infondo, ci sarebbe mancata.  
Perché, se bisogna essere sinceri,  
essa ci mancherà eccome.  
Ci mancherà come le belle recite dell'asilo.  
Ci mancherà come i semplici compiti delle elementari.  
Ci mancherà come i facili esami di terza media.  
E, soprattutto, ci mancherà come  
ci mancheranno, da adulti, questi dolci anni,  
così felici e senza tempo,  
che rimarranno impressi nella nostra mente e nel nostro cuore.  
E, così, mentre oggi festeggiamo  
per la fine di questa piccola storia,  
un'unica e calda lacrima ci scivola lungo la guancia,  
una lacrima che racchiude in essa  
tutti i ricordi, tutti i momenti di questa infanzia.  
La stessa lacrima che scivolerà sulla nostra guancia tra cinque anni,  
per metà dolce e per metà amara,  
sigillo inespugnabile di questi pochi ma importanti anni,  
che rimarranno vividi in noi fino alla fine.

Flavia Tavaglione